BonelliErede
with LOMBARDI

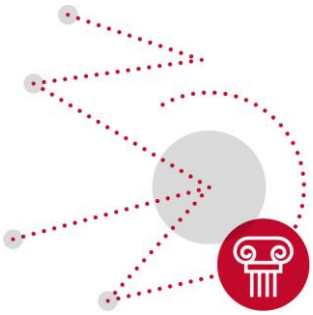
Focus Team Diritto dello Sport
Focus Team Arte e beni culturali
13 Maggio 2020

L'emergenza Covid-19 e il settore sportivo: il terzo approfondimento del ciclo sulle principali tematiche di interesse è dedicato alla digitalizzazione dei musei e degli archivi storici dello sport

Focus Team Diritto dello Sport



Focus Team Arte e beni culturali



1. Premesse

Il comparto sportivo professionistico e dilettantistico, a maggior ragione quello degli sport e delle serie c.d. "*minori*", è tra quelli in assoluto più colpiti dagli effetti dell'epidemia Covid-19 e dalle relative misure di contenimento disposte dalle pubbliche autorità.

Se la sospensione delle principali competizioni e dei campionati nazionali ha fin da subito azzerato i ricavi tipici delle società (mancati introiti da botteghino, sponsorizzazioni, diritti televisivi e merchandising), la probabile chiusura al pubblico degli impianti sportivi anche nel prossimo futuro rende fin d'ora necessario un complessivo ripensamento degli attuali equilibri (anche contrattuali) e dinamiche economiche e sociali attorno alle quali gravita l'intero comparto.

Per garantire la tenuta e la continuità del sistema occorre, dunque, agire tempestivamente attraverso le misure e gli strumenti previsti (o comunque consentiti) dalla legge e dalla decretazione d'urgenza.

Attraverso una serie dedicata di newsletter, analizzeremo insieme le questioni più urgenti e importanti: dalla gestione dei contratti con gli atleti, alla sorte dei contratti di sponsorizzazione e dei diritti televisivi, alla digitalizzazione dei musei dello sport, alla possibilità delle società sportive di fruire delle varie misure a sostegno della liquidità e ad altre soluzioni concrete per fronteggiare gli esiti negativi che l'emergenza Covid-19 ha generato in vista della ripresa delle attività.

Il ciclo si compone dei seguenti approfondimenti (l'ordine è meramente indicativo):



Autori
Manlio Frigo
manlio.frigo@belex.com
tel. +39-02-771131

Silvia Stabile
silvia.stabile@belex.com
tel. +39-02-771131

This document is provided as a service to clients and other friends for educational purposes only. It should not be construed or relied on as legal advice or to create a lawyer-client relationship.

Cosa si intende per museo e archivio storico? Quali sono i vantaggi della digitalizzazione dei contenuti dei musei e degli archivi storici dello sport? Quali i principali profili giuridici?

2. I musei e gli archivi storici dello sport

Lo sport è espressione del nostro patrimonio culturale, i campioni sono "artisti", e queste sono due ovvie verità. Così scriveva, Jean Durry, creatore e Direttore del Museo degli Sport di Francia, giurista, ciclista amatoriale e uno dei massimi esponenti del movimento mondiale dei musei dello sport[1].

Oggi, i musei e gli archivi storici dello sport hanno, sempre di più, assunto centralità nella conservazione della memoria e testimoniano l'importanza dell'*Heritage* sportivo quale parte integrante del patrimonio culturale dell'umanità.

Una prima generazione di musei e di archivi storici dello sport aveva aperto la strada alla raccolta di cimeli, oggetti, fotografie, film e video, documenti, opere d'arte e memorabilia, e alla loro esposizione in luoghi fisici dedicati.

Una seconda generazione ha compreso che non era sufficiente raccogliere e custodire, ma che occorreva fare un passo in più e trattare le collezioni e il materiale d'archivio come un vero e proprio *database* da collegare ad altri *database* e *networks* in modo da poter essere utilizzato anche per finalità di studio e di ricerca.

Una terza generazione, la nostra, si è spinta oltre, comprendendo che musei e archivi storici delle società e delle federazioni sportive sono potenti strumenti di comunicazione, di identificazione nei valori dello sport, da parte del più ampio pubblico: *fans*, simpatizzanti e tutta la collettività in genere.

> Nei musei di terza generazione, l'uso di nuove tecnologie, potenziando l'interazione e il coinvolgimento del visitatore, contribuisce, sempre più, a rafforzare il legame tra club, squadre, sportivi, e pubblico.

Oggi i musei e gli archivi storici dello sport sono moltissimi e diffusi in tutto il mondo, dal calcio, al ciclismo, al nuoto, al canottaggio, al golf, al rugby fino all'automobilismo sportivo.

> I musei non sono solo memoria o interazione con il pubblico; sono anche una forma di *business* che genera ricavi. Per questo i loro *managers* hanno bisogno di adottare modelli e strategie di

[1] J. Durry, "Sport in a museum?", in *Museums and sports: Olympic and other dimensions*, Museum, No. 170 (Vol XLIII, n. 2, 1991), United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Paris.

mercato al pari delle altre imprese per rappresentare un caso di successo.

3. Il museo e l'archivio storico digitali

In generale, alla luce delle restrizioni adottate ai fini del contenimento della pandemia, i musei di tutto il mondo hanno accelerato il proprio processo di digitalizzazione, ampliando la gamma dei contenuti accessibili al pubblico, sia su canali proprietari (siti web e *App*) sia su quelli non proprietari (*social* e *media network*, piattaforme *online*).

Visite virtuali guidate, *podcast*, conferenze in *streaming*, *chatbot*, condivisione di video e immagini sui profili *social*, *User-Generated Content* sono soltanto alcune delle soluzioni adottate dai musei per garantire una fruizione culturale da remoto.

4. Digitalizzazione e diritto

La digitalizzazione, l'utilizzo e la messa a disposizione di contenuti museali sollevano profili giuridici non trascurabili, dalla protezione del diritto d'autore alla tutela dei beni culturali, dal riconoscimento del diritto all'identità personale e d'immagine alla difesa della *privacy*, fino alle potenziali violazioni di diritti di terzi, anche di rilevanza penale come nel caso di contenuti o affermazioni diffamatorie (il nostro Focus Team Arte e beni culturali ha approfondito i temi relativi alla digitalizzazione dei musei nel documento disponibile qui).

L'implementazione di una strategia digitale, anche in casi di emergenza Covid-19, richiede sempre, da parte del museo, un'attenta analisi e una valutazione specifica dei "diritti" sui contenuti museali, sia su canali proprietari, sia sui canali *social* e *media network* gestiti da terzi operatori (YouTube, Instagram, Facebook, Twitter, Pinterest, Tumblr, Google+).

Così, ad esempio, se un oggetto della collezione (una fotografia, un'opera d'arte, un oggetto di design, una pellicola cinematografica) è ancora protetto dalle norme sul diritto d'autore, il museo dovrà assicurarsi di aver acquisito i relativi diritti di utilizzazione economica per effetto di un atto di cessione (ad esempio, in sede di compravendita o di acquisizione per donazione dei beni); ovvero di aver ottenuto il consenso del titolare dei diritti per l'uso temporaneo dei medesimi sulla base di un accordo di licenza (come nel caso di un comodato d'uso).

Altre e altrettante considerazioni possono svolgersi con riguardo, ad esempio, all'uso di materiali che riproducono l'immagine degli sportivi, dei team e delle squadre, delle società e associazioni sportive, anche e a maggior ragione, se di tali materiali, il museo o l'archivio intenda farne un uso commerciale come la produzione e la vendita di oggetti di *merchandising*

culturale (poster, stampe fotografiche, libri, cataloghi, articoli di abbigliamento, video giochi, ecc.).

5. Fase 2: anche i musei riaprono

La riapertura al pubblico di musei, istituti e luoghi di cultura è attualmente prevista per il **18 maggio 2020**[2].

Fintanto che musei e archivi dello sport saranno chiusi al pubblico occorrerà prestare attenzione, oltre che ai programmi di digitalizzazione, anche ai più delicati interventi di manutenzione e restauro delle collezioni e degli archivi storici che, per motivi di urgenza e di non prorogabilità, devono essere tempestivamente eseguiti, mediante personale specializzato e facendo uso di sostanze non aggressive e compatibili con la conservazione degli oggetti.

Una volta che le sedi dei musei e degli archivi dello sport riapriranno le loro porte al pubblico, occorrerà aver già predisposto specifici protocolli per l'adozione di misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di focolai epidemici nei luoghi di lavoro e negli spazi espositivi aperti al pubblico.

E' per questo che è importante anche essere pronti, alla ripresa delle attività espositive, ad accogliere il proprio pubblico nella massima sicurezza (il nostro Focus Team Arte e beni culturali ha approfondito il tema della riapertura al pubblico degli istituti di cultura nel documento disponibile qui).

[2] Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 ("DPCM 26 aprile 2020") ha infatti prorogato, fino al 17 maggio 2020, l'efficacia delle misure di contenimento già dettate con riferimento a tali enti.

Focus Team Diritto dello Sport

Il Focus Team è una costellazione di competenze in diversi ambiti di attività con focus sul diritto dello sport.

Marco Maniscalco
Lavoro

Vittorio Allavena
Contenzioso

Francesco Anglani
Antitrust

Marcello Giustiniani
Lavoro

Giovanni Guglielmetti
Proprietà Intellettuale

Carlo Montagna
Societario

Mario Olivieri
Civile

Luca Perfetti
Amministrativo

Francesco Sbisà
Penale

Riccardo Ubaldini
Fiscale

Enrico Vaccaro
Societario

Gianfranco Veneziano
Societario

Gianmarco Tortora
Fiscale

Martino Ranieri
Lavoro

Focus Team Arte e beni culturali

Il Focus Team è una costellazione di competenze in diversi ambiti di attività con focus sull'arte.

Alberto Saravalle
Societario

Angelo Bonetta
Civile

Francesco Sbisà
Penale

Stefano Simontacchi
Fiscale

Manlio Frigo
Arte e beni culturali

Silvia Stabile
Arte e beni culturali

Gianpaolo Genta
Fiscale